

COSTRUZIONI

Il tribunale ammette Astaldi al concordato

Il Tribunale di Roma ha ammesso Astaldi alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale diretta, ritenendo il piano e la proposta concordataria presentati da Salini Impregilo attuabile nei termini e con le modalità proposte.

«Con separato decreto - spiega una nota di Astaldi - il Tribunale ha inoltre autorizzato la società a contrarre nuova finanza in prededuzione funzionale a supportare le esigenze finanziarie sino all'omologa, per un massimo di 125 milioni e linee di firma per un massimo di 384 milioni di

euro». Il Tribunale ha infine fissato l'udienza per la convocazione dei creditori e il relativo voto per il 6 febbraio 2020, indicando il termine di 90 giorni da oggi per la comunicazione ai creditori del decreto di ammissione. L'accordo, che sancisce la nascita di un nuovo polo delle costruzioni, prevede investimenti iniziali per oltre 1,5 miliardi di euro.

Nel frattempo, c'è da registrare che l'altro ieri il Governo turco ha inaugurato l'ultima tratta dell'Autostrada Gebze Orhangazi-Izmir, progetto da oltre 7 miliardi di

dollari di investimento, che ha portato alla realizzazione di 426 chilometri di nuova autostrada con un periodo di gestione di 21 anni.

L'opera è stata affidata dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture turco al raggruppamento di imprese Otoyol, composto da Astaldi e da quattro società turche (Nurol, Ozaltin, Makyol, Gocay). Il completamento dell'opera è avvenuto in 6,5 anni e in anticipo di 10 mesi rispetto alla data contrattuale di fine lavori prevista a fine maggio 2020.

—R.FI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA